UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

GAZZETTINO FRIULI

Dir. Resp.: Roberto Papetti

Sezione: DICONO DI NOI

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 30/11/14
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

Cronaca

LA PROTESTA DI FILARMONIA

«A noi niente soldi della Regione sull'altare del Verdi di Trieste»

UDINE - Il titolo dell'incontro era «Respiro internazionale, ma disinteresse regionale?». La risposta sembra averla data l'assenza dei rappresentante della Regione, nonostante fossero stati invitati tutti i capigruppo. L'Associazione Società Filarmonia, però, non rinuncia alla battaglia e critica duramente la politica culturale di sostegno al Teatro Verdi di Trieste a scapito di altre realtà. L'associazione, con il *Carro di Tespi*, promuove la lirica nelle piazze estive friulane (da Tolmezzo, a Udine, a Grado), venete (ad esempio Cortina) ed extranazionali (in Slovenia e Croazia) portando sui palcoscenici all'aperto opere come *Il Barbiere di Siviglia* o *Attila* di Verdi, che gli è valso il riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un curriculum che però non è stato sufficiente per ottenere i fondi regionali destinati alla cultura: se fino agli anni scorsi i contributi ammontavano a 120mila euro, quest'anno ne sono arrivati 65mila dal Turismo.

Sono stati questi tagli a spingere la Filarmonia ad organizzare un incontro, ieri alla Fondazione Crup di Udine, per cercare una dialogo con le istituzioni, anche se l'unico presente era il consigliere comunale Andrea Castiglione, oltre al presidente della Fondazione, Lionello D'Agostini, e al delegato alla cultura dell'Università friulana, Angelo Vianello. A tuonare contro il disinteresse della politica regionale è stato il direttore artistico della Filarmonia, Alfredo Barchi: «Perché non siamo in finanziaria? Nessuno ce l'ha detto - ha spiegato -, quindi mi devo rispondere da solo: perché dobbiamo vivere all'ombra del Teatro Verdi di Trieste, un colosso d'argilla che ha sempre bisogno di un bancomat in tasca. Non solo: i pochi spettacoli che porta in giro in regione, come al Giovanni da Udine, costano a chi li ospita 120mila euro a serata. Non può essere il Verdi a decidere chi deve vivere o morire». «Chiedo - ha concluso - che ci venga concessa a livello regionale la visibilità che meritiamo, così come è stato fatto per la Serracchiani, nel famoso congresso del Pd in cui si è fatta conoscere prendendo il microfono e parlando davanti a tutti».

Alessia Pilotto

Peso: 18%

105-135-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.